

gare oggi e poi rimborsarle fra tre o quattro anni, vuol dire imporre degli aggravii inutili.

Richiamo anche l'attenzione del Governo sulla gravissima questione delle disponibilità per la semina. L'onorevole Micheli si è occupato di questa questione, ma i provvedimenti da lui adottati non la risolvono. L'onorevole Micheli sa che in Sicilia non si seminano che i grani duri.

Il provvedimento di far mettere da parte il 20 per cento del prodotto non serve affatto per affrontare il problema, giacchè vi sono dei luoghi dove non vi è raccolto, e quindi mettere da parte il 20 per cento di quel che non si produce, non ha significato.

Si è già verificato e si verifica questo caso, che parecchi comuni impediscono anche con la violenza che il grano esca. Ci troveremo in questa dolorosissima condizione che i comuni, in cui il raccolto del grano duro non c'è stato, non potranno fare la semina e quindi l'anno venturo non si avrà raccolto. Occorre provvedere perchè questo disastro non si verifichi. (*Segni d'impazienza*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, lascino parlare. E lei, onorevole Abisso, tenga conto dell'ora.

ABISSO. Debbo richiamare ancora l'attenzione del Governo su di un'altra questione, che è quella della mancanza di foraggi, per cui una parte del grano viene consumata per nutrire gli animali.

Io ho chiesto più volte all'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler provvedere ai trasporti dei foraggi, ma non ho potuto ottenere l'invocato provvedimento.

L'onorevole Peano mi ha scritto una lettera gentile nella quale mi ha dimostrato che vi sono delle difficoltà, ma uomini di Governo, del valore dell'onorevole Peano, non debbono fermarsi dinanzi alle difficoltà, ma debbono fronteggiarle e superarle.

Io quindi prego l'onorevole Peano di volere riesaminare la questione e di fare in modo che i foraggi vengano in Sicilia in quantità tale che possa essere risparmiata una parte del grano.

Su di un'ultima questione vorrei parlare... (*Interruzioni — Rumori*) ma visto lo stato d'animo della Camera, mi limito semplicemente a richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di affrettare le opere pubbliche per fronteggiare la gravissima crisi della disoccupazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Reale.

REALE. Brevissime osservazioni sul disegno di legge presentato dall'onorevole Micheli, della cui opportunità non è il caso di discutere.

Intanto chiedo che all'articolo 6, alla parola: « sarà », si sostituiscano le parole: « potrà essere ».

Chiedo ancora la soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo 6. La Basilicata ha un ordinamento proprio per il credito agrario, che è opportuno non turbare in sede di discussione di altri progetti di legge.

Chiedo ancora che sia aggiunta all'articolo 12 una parola che evidentemente è stata dimenticata, che cioè dopo Foggia, Bari e Campobasso si nominino anche Potenza, in modo che il disegno di legge riesca coordinato in tutto, e quella provincia che pure è considerata negli altri articoli, non sia dimenticata nell'articolo più importante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bellotti Pietro.

BELLOTTI PIETRO. Questo disegno di legge provvede per la siccità. Però, a mio avviso, si dovrebbe tener conto anche dei danni prodotti dalla grandine nell'Alta Italia.

Faccio questa osservazione affinchè si tenga conto anche di parecchie zone dell'Alta Italia che sono state molto danneggiate appunto dalla grandine in questa primavera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura.

MICHELI, *ministro d'agricoltura*. Risponderò brevissimamente alle osservazioni che i vari oratori hanno fatto intorno a questo progetto di legge.

All'onorevole Abisso dirò che il Governo si è, e non da oggi, preoccupato delle gravi condizioni nelle quali la Sicilia versa. Egli conosce il decreto col quale recentemente si sono aumentati i fondi del Credito agrario per 10 milioni. E sa che sono state adottate anche altre disposizioni importanti, oltre a quelle contenute in questo decreto.

Per quanto si riferisce alle richieste maggiori che egli fa oggi, possono essere accettate come raccomandazione dal Governo. Il quale non mancherà di discutere col ministro delle finanze per vedere di accelerare le procedure di esenzione fiscale, cui ha accennato l'onorevole Abisso.

Per quanto poi si riferisce alla questione delle sementi, debbo dichiarargli che non